

Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA RM

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2010 - 0005320 del 23/02/2010

OGGETTO: OSSERVAZIONI AMBIENTALI SULLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ELETTRODOTTO TRA COLUNGA E CALENZANO

Gentili Signori, riguardo il nuovo elettrodotto 380 KV semplice terna tra l'esistente Stazione Elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente Stazione Elettrica 380/132 KV di Calenzano e le opere connesse alla realizzazione dello stesso, ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs. 4/2008, sento l'esigenza di inviarvi le seguenti osservazioni ambientali.

Mi chiamo Maria Cristina Macchiavelli. Possiedo insieme a mia sorella una casetta nel borgo di Roncastaldo, che è appartenuta a mio padre, prima a mio nonno e via così per generazioni. Da quando sono nata, vi passo buona parte del periodo estivo e così i miei figli, e così, spero, i miei prossimi nipoti. La valle che unisce Loiano e Monghidoro ha un fascino straordinario perché ha saputo mantenere intatto il suo paesaggio, senza industrie inquinanti, ecomostri, o anche solo case costruite ex novo, senza rispettare il modello di casa semplice e rustica del posto.

L'aria è buona e salutare, il verde rasserenante.

Non posso pensare che si voglia rovinare questa valle, la nostra valle, con orrendi, giganteschi tralicci di oltre 40 metri di altezza che possono essere invece posti lungo il tracciato dell'esistente 220 KV, senza andare a rovinare aree vergini.

Veramente assurdo che i Comuni (giustamente!) vietino nuove costruzioni o modifiche a quelle esistenti che alterino la valle, e Terna possa impunemente distruggerne la bellezza con i tralicci!!!

In estate, inoltre, le famiglie portano i bambini a riprendersi dallo smog cittadino a Roncastaldo o nei borghetti attigui; continueranno a farlo, sapendo delle radiazioni emesse dall'elettrodotto? E io ci potrò portare i miei nipoti senza apprensione?

Al danno paesistico si aggiungerà quindi quello turistico e quello economico per i proprietari di case della valle, che verranno sicuramente svalutate.

Personalmente, comunque, mi interessa soprattutto il danno all'ambiente e alla salute: **NON E' POSSIBILE CHE CONTINUIAMO A DISTRUGGERE LA BELLEZZA DEL NOSTRO TERRITORIO** quando senz'altro sono possibili soluzioni alternative a questo orrore!

In conclusione, chiediamo a tutti Voi di contestare al proponente dell'elettrodotto e di essere ascoltati e di difendere il territorio di tutti noi nella migliore maniera possibile.

Grazie e cordiali saluti.

Modena, 5 febbraio 2010



Maria Cristina Macchiavelli